

immigrato che nel tifo per i locali Biancoblù sembra aver trovato la chiave per la sua integrazione, un anziano tifoso della stessa squadra ormai in fin di vita, un'attempata cassiera dello stadio che ha finalmente trovato l'uomo che aspettava e un navigato centrocampista oriundo all'ultimo cimento di una lunga carriera di globetrotter. Ne è scaturita una vivace e dissacrante commedia sul culto della sfera di cuoio che meriterebbe proprio di diventare anche un film.

Elio Bussolino

THOMAS WILLIAMS

I capelli di Harold Roux

Fazi

È una sorta di romanzo-frattale quello che ha assicurato a Thomas Williams la devota ammirazione di scrittori infinitamente più popolari di quanto non sia mai diventato lui. Detto altrimenti: un romanzo che ne contiene diversi altri in tutto e per tutto simili a quello del titolo. Un po' come quelle

etichette che riproducono se stesse in scala via via sempre più piccola. A capo di ciascun romanzo c'è uno scrittore che aspira a realizzare il proprio capolavoro, non fosse che davanti a sé ha il fatidico e famigerato "blocco", la pagina desolatamente vuota che viene dopo il titolo. Vorrei (e saprei), ma non posso: ecco la tragedia sulla quale Williams costruisce con perfida determinazione il suo trionfo sui vari Aaron, Harold (quello dai capelli posticci), Allard e George. La sofisticatezza dell'impianto è pari alla brillantezza della prosa. Curioso che ci siano voluti quarant'anni per vederlo per la prima volta tradotto in italiano.

Elio Bussolino

W. S. BORROUGHS

Strade morte

Elliot

Pubblicato per la prima volta in Italia da SugarCo nel 1983, *Strade morte* è il secondo capitolo di una trilogia, che comprende